

Trento



A rischio L'affresco sul muro dell'ex osteria della Croce bianca

«Troppi affreschi a rischio Si intervenga al più presto»

L'allarme di Italia Nostra che scrive alla Provincia

Italia Nostra chiede interventi sulle facciate di alcuni palazzi storici del centro storico danneggiate anche in maniera pesante, come spiega la presidente Manuela Baldracchi: «La sezione trentina d'Italia Nostra ha svolto negli ultimi anni un notevole lavoro di analisi delle facciate dipinte della città capoluogo e di alcune emergenze architettoniche del territorio provinciale, giungendo nel settembre 2022 alla pubblicazione dell'importante volume "Trento città dipinta". Ci premuriamo anche di

sollecitare un immediato intervento di restauro dell'affresco settecentesco sulla facciata dell'ex Osteria della Croce Bianca (complesso ex Questura, via San Marco 35) di proprietà della Provincia. L'affresco riportava l'immagine della Madonna dell'Aiuto che veglia sulla città di Trento. Era l'unico affresco sull'esterno di un edificio che mostrasse la città con la sua cinta muraria e le emergenze architettoniche del duomo, dei campanili e delle torri. Documento prezioso della nostra storia, ben documentato in una foto del

1899-1911 di Lorenzo Rosetti, che però non è stato oggetto di cura e di interventi conservativi. Qualche anno fa, a fronte di una situazione degradata ma con le immagini ancora visibili, la Provincia ha provveduto ad apporre strisce di carta giapponese sui punti più degradati, ma non ha proseguito l'intervento con un vero e proprio restauro. Ora le condizioni di conservazione sono gravissime, enormemente peggiorate dalla carta giapponese che è utile ed efficiente in caso di intervento temporaneo di stabilizzazione della pellicola

pittorica, ma dannosissima se lasciata in loco per molto tempo: infatti le strisce di carta ora si staccano portandosi dietro la superficie pittorica che dovevano proteggere! Proponiamo, inoltre, l'attivazione di un più ampio progetto che possa stimolare gli interventi di restauro delle facciate dipinte, da considerarsi come beni comuni in quanto compongono l'ambiente urbano e lo caratterizzano. Il primo passo potrebbe essere l'avvio di un'indagine sullo stato di salute di tali manufatti.